



## Promemoria relativo alla verifica della reputazione del civilista

Versione 1.0 / 01.09.2019 / FB ABI/BEZ

### La verifica della reputazione viene stabilita in base ai compiti nel mansionario

L'istituzione richiedente stabilisce nel mansionario i compiti del civilista. Se si tratta di compiti in un settore delicato e se necessario per motivi di sicurezza (soprattutto per la tutela di terzi o di beni protetti dalla legge) per dichiarare l'idoneità all'impiego, l'istituzione può richiedere al CIVI di verificare la reputazione del civilista. Se l'impiego non viene svolto in un settore delicato, questa verifica non va eseguita.

L'istituzione espone nella sua domanda i motivi per cui è necessario che il CIVI verifichi la reputazione del civilista e spiega quali sono gli impieghi che devono rispondere a delle richieste particolari concernente la reputazione. Inoltre, essa illustra in modo ben definito quali reati iscritti nel casellario giudiziale VOSTRA1 escludono l'impiego del civilista.

Il CIVI esamina la giustificazione dell'istituto d'impiego assicurandosi che sia chiara e proporzionata in base ai compiti da svolgere. Alcune istituzioni esigono che i propri collaboratori, civilisti compresi, siano incensurati (estratto del casellario giudiziale in bianco), tuttavia questa richiesta è giustificata solo in casi molto rari. Importante: chi presta servizio civile sottostà alla legge federale sul servizio civile (LSC); disposizioni in materia di diritto del lavoro che vigono per i dipendenti dell'azienda non possono essere applicate anche al civilista. Il CIVI non accetta le richieste delle istituzioni che esigono una verifica della reputazione solo per i civilisti e non per i propri collaboratori.

### Preparazione dell'impiego: l'istituto valuta l'idoneità del civilista all'impiego previsto

Durante la procedura di selezione, l'istituto d'impiego valuta se il civilista è idoneo all'impiego previsto (art. 19 cpv. 2 LSC) e in particolare se il civilista soddisfa i requisiti elencati sotto «requisiti di base necessari» e «requisiti di base auspicati» del mansionario. Se il mansionario prevede la verifica della reputazione da parte del CIVI, si raccomanda all'istituto d'impiego di segnalare questo aspetto al civilista. Inviando la convenzione d'impiego al centro regionale competente, l'istituto d'impiego ed il civilista danno il loro consenso per l'impiego.

### La verifica della reputazione è di competenza del CIVI

Se l'istituto d'impiego ed il civilista consentono ad un impiego che stabilisce nel mansionario la verifica della reputazione, il CIVI consulta sempre il casellario giudiziale. Il CIVI procede alla verifica una volta ricevuta la convenzione d'impiego e senza consultare prima il civilista, assumendosi la completa responsabilità.

Il CIVI ha accesso a più informazioni rispetto a quanto contenuto nell'estratto per privati e nell'estratto specifico per privati e, a differenza dell'istituto d'impiego, se necessario può consultare procedure pendenti. Se vi sono iscrizioni, il CIVI decide se costituiscono un motivo per impedire l'impiego convenuto, in base ai reati che pregiudicano l'idoneità del civilista indicati dall'istituto d'impiego durante la procedura di riconoscimento; infine, il CIVI stabilisce se autorizzare l'impiego e quindi convocare il civilista.

---

<sup>1</sup> Documento «Informazioni utili concernenti il casellario giudiziale svizzero»:  
<https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/publiservice/strafregister.html>

L'istituto d'impiego non è abilitato a richiedere al civilista un estratto per privati o un estratto specifico per privati ed a consultare il casellario giudiziale e di decidere in merito all'autorizzazione dell'impiego.

### **Il CIVI non fornisce informazioni all'istituto di impiego**

Se dalla verifica della reputazione emerge che non è possibile autorizzare l'impiego convenuto, il CIVI comunica per iscritto l'esito al civilista e all'istituto d'impiego, senza fornire informazioni riguardo a quanto iscritto nel casellario giudiziale.